



Comune di Modena

Assessore all'Ambiente, Affari Generali
e Servizi Demografici

Modena,
Prot. n.

23-05-2012
58260

Al Cons. Comunale
Vittorio Ballestrazzi
e p.c.
All'Ufficio Rapporti coi Consiglieri

Oggetto: Risposta alla Sua interrogazione ad oggetto "Centraline ARPA"

Gentile Consigliere,

in merito alla Sua interrogazione in oggetto si trasmettono le informazioni ricevute da Arpa sui Suoi quesiti.

1. Quante sono le centraline nel territorio comunale? Che cosa misurano? Quanti giorni di chiusura per centralina ci sono stati?

La rete di monitoraggio della qualità dell'aria rappresenta un anello importante nella catena della conoscenza del destino degli inquinanti emessi in atmosfera.

La progettazione o aggiornamento della rete viene effettuata dalla Regione Emilia Romagna in accordo con le Province ed i Comuni del territorio di competenza e con il supporto di Arpa.

Come è descritto in dettaglio nella tabella n.1, sotto riportata, attualmente le stazioni di monitoraggio situate nella Provincia di Modena sono 8: la strumentazione installata in ogni cabina funziona in continuo 365 giorni all'anno.

Inoltre, la rete di monitoraggio dispone di 2 mezzi mobili che eseguono monitoraggi nei Comuni che ne fanno richiesta: durante l'anno 2011 sono state evase 21 richieste di campagne di misura corrispondenti a 622 giornate di monitoraggio.

Tabella n.1: Le stazioni della Rete Regionale situate sul territorio della provincia di Modena (anno 2012)



		Stazione: GIARDINI - traffico Ubicazione: Via Giardini 543 - Modena Anno attivazione 1990 Inquinanti monitorati: NOx, CO, BTX, PM ₁₀ .
		Stazione: PARCO FERRARI - fondo urbano Ubicazione: Parco Ferrari - Modena Anno attivazione 2005 Inquinanti monitorati: NOx, O ₃ , PM ₁₀ , PM _{2,5}
		Stazione: CARPI 2 - fondo suburbano Ubicazione: Via Remesina Anno attivazione 1997 Inquinanti monitorati: NOx, O ₃ , PM ₁₀ .
		Stazione: GAVELLO Ubicazione: Via Gazzi - loc. Gavello Anno attivazione 2008 Inquinanti monitorati: NOx, O ₃ , PM _{2,5}
		Stazione: CIRC. SAN FRANCESCO Ubicazione: Circ. San Francesco Anno attivazione 2007 Inquinanti monitorati: NOx, CO, BTX, PM ₁₀ .
		Stazione: PARCO EDILCARANI - fondo urbano Ubicazione: Parco Edilcarani Anno attivazione 2010 Inquinanti monitorati: NOx, PM ₁₀ .
		Stazione: MARANELLO - fondo urbano Ubicazione: Parco Ferrari Anno attivazione 2005 Inquinanti monitorati: NOx, O ₃ , PM ₁₀ , PM _{2,5}
		Stazione: VIGNOLA - fondo suburbano Ubicazione: Via Barella Anno attivazione 2008 Inquinanti monitorati: NOx, O ₃ , PM ₁₀ .
		MEZZO MOBILE 1 Anno attivazione 2009 Inquinanti monitorati: NOx, CO, SOx, PM ₁₀ , Sensori meteo
		MEZZO MOBILE 2 Anno attivazione 1994 Inquinanti monitorati: NOx, CO, SOx, PM ₁₀ , Sensori meteo

La strumentazione della rete di monitoraggio fissa e mobile funziona in continuo senza interruzioni, a meno di interventi tecnici a seguito di anomalie, oppure per operazioni di manutenzione preventiva.

La normativa vigente, D.L:gs 155/2010, prevede che, al fine di poter effettuare i confronti con i limiti di legge, la raccolta minima dei dati in un anno debba essere del 90% rispetto ai dati attesi.

Il rendimento strumentale medio (per le stazioni fisse e mobili) è stato del 98% sia nel 2010 che nel 2011; di seguito viene riportato il dettaglio per l'anno 2011.



Tabella n.2: Rendimento strumentale medio annuo espresso in percentuale - 2011.

Stazioni rete monitoraggio qualità aria		Monossido di carbonio	Benzene	Biossido di azoto	Ozono	PM10	PM2,5
Giardini	MODENA	98	95	98		95	
Nonantolana	MODENA			98		96	
Parco Ferrari	MODENA			98	98	96	99
Carpi2	CARPI			100	99	98	
Gavello	Mirandola			99	97		96
Circ. San Francesco	FIORANO	99	98	100		99	
Parco Edilcarani	SASSUOLO			99		99	
Maranello	MARANELLO			99	98	95	99
Vignola	VIGNOLA			99	100	98	
Rendimento medio %		98,5	96,5	98,9	98,4	97,0	98,0

Dalla tabella si evince che nessuno strumento ha registrato percentuali inferiori a quanto indicato dal Decreto Legislativo 155/10, quindi per tutti è stato possibile eseguire il confronto con i limiti indicati dalla Normativa.

Si precisa inoltre che in caso di mancanza della misura per qualsiasi causa, manutenzione preventiva o correttiva, il dato non viene diffuso e risulta a tutti gli effetti una dato mancante nella serie storica raccolta.

2. Se se ne vogliono mettere delle altre? Se se ne vogliono togliere? Con quali criteri in caso di chiusura di una o più centraline ?

Nel corso del 2011 la Regione Emilia-Romagna ha ottemperato alle disposizioni previste dal DLgs 155/10 in attuazione della Direttiva 2008/50/CE.

In particolare, la Regione, con il supporto di Arpa, ha ridefinito la zonizzazione regionale ai fini della valutazione della qualità dell'aria e provveduto ad elaborare il nuovo "Programma di valutazione della qualità dell'aria", come previsto dalla normativa vigente.

Il programma di valutazione della qualità dell'aria, considerando gli strumenti di conoscenza e valutazione sviluppati in questi ultimi anni (modellistica ed inventari delle emissioni), ha individuato la possibilità di razionalizzare la rete fissa di monitoraggio riducendo le stazioni collocate su territorio regionale da 62 a 47, mantenendo inalterato il livello conoscitivo sulla qualità dell'aria e riducendo nel contempo i costi di gestione. Si fa presente che il numero minimo di stazioni previste per la nostra regione, applicando i criteri normativi, risulterebbe pari a 22.

Il progetto di zonizzazione del territorio regionale e il programma di valutazione della qualità dell'aria, di cui la nuova rete di monitoraggio costituisce fondamento, è stato valutato conforme anche dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

I principi su cui si è basata la revisione della rete di monitoraggio sono i seguenti:

- limitare al minimo le porzioni di territorio completamente prive di punti misura, compatibilmente con i criteri del D.Lgs. 155/2010, pur cercando di contenere al massimo il numero di stazioni utilizzate, al fine di non perdere informazioni importanti circa il territorio monitorato;
- privilegiare le stazioni attive da più tempo senza compromettere l'efficacia delle stazioni di nuova locazione;



- mantenere la configurazione delle stazioni da traffico presenti in quanto già essenziali per la valutazione della componente di maggior peso nell'inquinamento regionale;
- privilegiare le stazioni che misurano più inquinanti con particolare attenzione alla misura del PM2.5;
- mantenere tutte le stazioni necessarie (32) affinché il modello Ninfa di Arpa Emilia-Romagna garantisca sia le prestazioni previsionali e di analisi del territorio attualmente in essere, sia gli sviluppi futuri necessari a supportare con sempre maggiore precisione le valutazioni e la gestione della qualità dell'aria sul territorio della Regione Emilia-Romagna;
- privilegiare le stazioni in grado di misurare, accanto alla massa complessiva, anche la composizione chimica e granulometrica del particolato.
- rispettare i requisiti minimi di valutazione mediante stazioni fisse previsti nel DLgs155/2010 in relazione alla zonizzazione del territorio regionale.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 2001 del 27 dicembre 2011, la Regione ha formalmente approvato la nuova zonizzazione del territorio regionale e la nuova configurazione della rete di rilevamento per la gestione della qualità dell'aria derivata dall'applicazione di questi criteri, dando mandato ad ARPA Emilia-Romagna di procedere dal 1 Gennaio 2012 all'avvio operativo del progetto di revisione.

Questo progetto prevede la dismissione di 15 stazioni di monitoraggio della rete regionale, di cui 9 nel 2012 e 6 nel 2013.

Per la Provincia di Modena le stazioni individuate sono:

- **Stazione di "Nonantolana": dismissione 30 gennaio 2012**

Questa postazione, classificata di fondo urbano, si trova in un'area di territorio dove sono già presenti altre due stazioni (Giardini, da traffico, e Parco Ferrari, di fondo urbano); pur essendo di fondo, presenta dati simili alla stazione da traffico di Giardini in quanto influenzata dalla presenza di strade ad alto volume di traffico (la Via Nonantolana si trova a 65 m e la Tangenziale nord G. Carducci è a 400 m).

- **Modena – Maranello; dismissione gennaio 2013**

Questa postazione, classificata di fondo urbano, si trova in un'area di territorio dove sono già presenti altre due stazioni (Cir. San Francesco, da traffico, e Parco Edilcarani, di fondo urbano); la viabilità nelle immediate vicinanze si è modificata nel tempo e attualmente non presenta più le caratteristiche necessarie per rappresentare una situazione di fondo urbano.

- **Modena – Vignola; dismissione gennaio 2013**

Questa postazione, collocata in area pedecollinare, si trova in un'area di territorio caratterizzata da un meteorologia favorevole alla dispersione degli inquinanti e presenta quindi dati complessivamente meno critici rispetto ad altre realtà provinciali, analogamente a quanto si rileva nella stazione di Sassuolo. Quest'ultima si trova però collocata in un area con maggiori pressioni industriali rispetto alla zona di Vignola e per questo è stata ritenuta più significativa.

3. Cosa pensa il Comune della decisione di Arpa di togliere delle centraline e delle zona dove vengono tolte?



Il Comune ha condiviso con l'Assessorato regionale all'Ambiente il percorso di riorganizzazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria in quanto motivato legislativamente e tecnicamente.

Cordiali saluti.

L'Assessore
Dott. Simona Arletti